



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 FEBBRAIO 2015

Madre nostra, guidaci nella conversione!

“Donna, ecco il tuo figlio!” Poi disse al discepolo: **“Ecco tua madre!”** E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. (Gv 19, 26-27))

La Chiesa ci dà di vivere il periodo della quaresima, come tempo di speciale grazia per la nostra conversione. *“Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità...formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Io non godo della morte di chi muore. Convertitevi e vivrete.”* (Ez 18,30-32) L'accorato appello di Dio si fa sentire fortemente nel giorno delle Ceneri, inizio della Quaresima, con l'imposizione sul nostro capo della cenere benedetta perché ricordiamo la fine del nostro corpo mortale. Il Signore puntualizza: *“convertitevi e vivrete”* perché se cambiamo rotta nella nostra vita, se dal male, dall'iniquità, passiamo al bene, all'amore, soprattutto al nemico, vivremo già, su questa terra, pezzi di Paradiso. Guarderemo con speranza alla seconda venuta di Gesù, quando la nostra polvere risorgerà, rivivrà in eterno, non subirà più la corruzione; saremo ad immagine di Gesù risorto e gusteremo per sempre l'Amore infinito, l'Eterna gloria. Dio ci ha donato la salvezza, inviando sulla terra il figlio suo Gesù che ci ha redenti e ci ha chiamati alla vita nuova, attraverso il dono del Battesimo sgorgato dalla ferita del suo costato. *“Attraverso le ferite del corpo si manifesta l'arcana carità del suo cuore, si fa palese il grande mistero dell'amore, si mostrano le viscere di misericordia del nostro Dio...Mio merito è perciò la carità di Dio. Che dire se la coscienza mi rimorde per i molti peccati? “Dove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia”* (Rm 5,20)” (San Bernardo abate). Se così il Signore ci parla, perché non cambiare rotta, non avviarci per la via della conversione ora che ancora siamo in tempo? Quello che conta è l'Eternità; da Dio veniamo e a Dio dobbiamo ritornare; passa la scena di questo mondo, rimane solo Dio. La Chiesa ci invita a vivere in questo periodo la preghiera, il digiuno, la carità perché ci aiutino a cambiare il nostro modo sbagliato di vivere e a volgere lo sguardo del cuore al vero Sole di giustizia, di pace, di amore. La preghiera è entrare in intimità con Dio, ascoltare la sua Parola per saziarsi di cibo spirituale che è pace, amore, perdono. E' aprire il nostro cuore a Lui e parlargli con fede dei nostri problemi; è abbandono incondizionato in Lui che ci ha creati ed è Signore della nostra storia. Gesù ci ha insegnato la preghiera del *“Padre Nostro”*; preghiamo Dio con le parole che Gesù ci ha insegnato e che sono il compendio di tutta la Sacra Scrittura. Impetreremo più efficacemente quel che domandiamo in nome di Cristo per noi e per i nostri fratelli, se lo chiederemo con la sua preghiera. Il digiuno ci accompagni in questo periodo quaresimale, soprattutto dal peccato, come sacrificio gradito a Dio per la nostra e altrui conversione e perché il maligno non s'impadronisca dei figli di Dio, per operare il male. La carità di Cristo abiti nei nostri cuori e sia l'espressione dell'amore di Gesù che ha versato nei nostri cuori, riscattandoci con il sacramento della rigenerazione che ci ha resi figli di Dio e fratelli suoi. Trovi spazio l'elemosina che è donare con dolcezza parte di quello che a noi stessi Dio ha elargito. Dare ai bisognosi con il cuore di Dio. *“Sii longanime con il misero....soccorri il povero....Sfrutta le ricchezze secondo i comandi dell'Altissimo; ti saranno più utili dell'oro. Rinserra l'elemosina nei tuoi scrigni ed essa ti libererà da ogni disgrazia...combatte per te di fronte al nemico”.* (Sir 29, 8-13) Dio nella sua infinita misericordia, ha pensato anche a donarci una Madre che, oltre ad essere corredentrice, è nostra Madre che continuamente ci guida nella conversione. Si preoccupa per ognuno di noi; è vicina a noi e continuamente bussa alla porta del nostro cuore perché vi possa entrare Gesù, unico Salvatore. L'amore che nutre per ciascuno di noi, non è paragonabile alla somma dell'amore di tutte le mamme del mondo, né la nostra mente riesce a comprenderlo, se non illuminata dalla potenza dell'amore dello Spirito Santo, che si muove ed agisce in Lei e che vuole versare in noi. Tale amore è frutto del sangue di suo Figlio, suo stesso sangue, in quanto genitrice, versato per noi. Gesù, dall'alto della croce, si rivolge a Giovanni, dicendogli: **“Ecco la tua madre!”** (Gv 19,26-27) Gesù rivela a Maria il vertice della sua maternità; in quanto Madre del Salvatore, ella è la Madre dei credenti, di tutte le membra del Corpo mistico del Figlio. Giovanni ha ascoltato le parole del Maestro: **“Che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati”.** (Gv 15,12) e ha posato il suo capo sul petto del Signore. Tale esperienza l'ha preparato ad accogliere Maria come madre e ad amarla come Gesù. Che possiamo tutti accogliere le parole di Gesù e rispondere da veri figli al suo amore materno. Anche i discepoli imparano, come Giovanni, a realizzare un rapporto intimo d'amore con Gesù e scoprono la gioia di affidarsi alla madre Maria, vivendo come figli affettuosi e docili. Maria è la via che conduce a Cristo; ricorrendo a Lei, attratti dalla sua tenerezza, possiamo tutti

incontrare Gesù, Salvatore e Signore della nostra vita. Giovanni accolse la Madre “tra i suoi beni” (Gv 19,27) soprattutto per vivere la vita spirituale in comunione con lei. Anche noi possiamo accoglierla come bene inestimabile, come la perla preziosa di cui parla il Vangelo, per essere partecipi del Regno di Dio. L’espressione “tra i suoi beni” indica i doni ricevuti da Cristo: **la Grazia** (Gv 1,16), la **Parola** (Gv 12,48), lo **Spirito** (Gv 7,39), l’**Eucaristia** (Gv 6,32-58). Maria è Madre dei redenti, di tutte le membra del corpo mistico del Figlio perché Cristo è morto per tutti e la salvezza ha la dimensione dell’universalità. Il vero culto mariano è fruttuoso, quando i cristiani si pongono nella stessa relazione filiale che fu di Gesù verso sua madre. “Mentre è onorata la Madre, il Figlio sia conosciuto, amato, glorificato e siano osservati i suoi comandamenti”. (Lumen gentium 66) Se vogliamo essere cristiani, dobbiamo essere mariani; ciò si fonda sulla volontà di Cristo, afferma San Giovanni Paolo II. Tale è il significato delle parole di Gesù rivolte a Giovanni: “**Ecco tua madre**”. Come fece san Giovanni, dobbiamo anche noi accoglierla come Madre, instaurando con lei una profonda comunione di vita, tenendola nella casa del nostro cuore, al centro del nostro amore. Riscopriamola Madre nostra, in questo cammino di Quaresima e facciamoci guidare nella conversione del nostro cuore. (Riflessioni, in parte, da catechesi mariane di S.Giovanni Paolo II)

Messaggio di Medjugorje – 25 Gennaio 2015

“ Cari figli! Anche oggi vi invito: Vivete nella preghiera la vostra vocazione. Adesso, come mai prima, Satana desidera soffocare con il suo vento contagioso dell’odio e dell’inquietudine l’uomo e la sua anima. In tanti cuori non c’è gioia perché non c’è Dio né la preghiera. L’odio e la guerra crescono di giorno in giorno. Vi invito, figlioli, iniziate di nuovo con entusiasmo il cammino della santità e dell’amore perché io sono venuta in mezzo a voi per questo. Siamo insieme amore e perdono per tutti coloro che fanno e vogliono amare soltanto con l’amore umano e non con quell’immenso amore di Dio al quale Dio vi invita. Figlioli, la speranza in un domani migliore sia sempre nel vostro cuore. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”

Meditazione

Spendiamo tutta la nostra vita in rendimenti di grazia al divin Padre, che nell’eccesso del suo amore per noi mandò questo suo Unigenito e nostro dolcissimo Amante! Preghiamolo che voglia esserci largo, come sempre, del suo divino aiuto, sicché per nostro mezzo sia grandemente lodato e benedetto il suo santo nome, e così possiamo dire anche noi con verità colla nostra Madre celeste: “L’anima mia glorifica e loda il Signore”. **San Pio** (Epist. III p.99)

PREGHIERA

Madre nostra, guidaci alla conversione!

Maria, il tuo Figlio morente sulla croce, rivolgendosi a Giovanni disse: “Ecco tua madre!” e il discepolo la prese nella sua casa. In Giovanni siamo tutti noi, sei Madre nostra, tenera e sollecita; fa’ che scopriamo il tuo Amore di Madre. Entra nella casa del nostro cuore, non uscirne più e guidaci nel cammino della vera conversione. Vogliamo rendere vivissime grazie al Padre celeste per il nostro Signore Gesù Cristo e per Te, Madre di tutti i creenti. A te, Vergine sempre orante, ci uniamo in preghiera. Finisca l’apostasia di tante anime dall’ovile di Gesù. Venga presto il regno di Dio; santifichi il piissimo Padre la sua Chiesa; faccia piovere abbondantemente la sua misericordia sopra quelle anime che ancora non l’hanno conosciuto. Distrugga il regno di satana e tutte le sue menzogne. Illumini le intelligenze di tutti gli uomini; confonda tutti i sapienti di questo mondo affinché non guerreggino e non impediscano la propagazione del suo regno. Centuplichi il numero delle anime elette; accresca il numero dei missionari cattolici perché “le messi sono molte e gli operai sono pochi”. Vogliamo pregare, o Madre, per i dispregi e i sacrilegi che gli uomini commettono verso Gesù nel sacramento dell’amore. Che possiamo essere anime riparatrici per coloro che bestemmiavano il santo nome di Dio e offendono il cuore divino di Gesù e il tuo cuore immacolato. Madre nostra, guidaci nella conversione!

Amen

(dall’ep. di S. Pio)

LETTURA E MEDITAZIONE : Ez 18; Gv 19; Gv 6,32-58

IMPEGNO DI VITA: Scoprire Maria come madre.

PREGHIERA: S. Rosario per la salvezza di tutti.